

La Sicilia 16 Dicembre 2012

Presi al casello di S. Gregorio due corrieri con 2 Kg di cocaina.

Come dimostra l'ultima operazione antidroga portata a termine dalla squadra mobile etnea, sono sempre intensi, in fatto di traffico di stupefacenti, i rapporti tra le cosche mafiose catanesi e le 'ndrine calabresi. La polizia, avendo avuto una precisa soffiata, l'altro ieri, al casello autostradale di San Gregorio, ha bloccato due corrieri della droga calabresi che trasportavano un carico di due chili di cocaina. L'uomo che materialmente trasportava la roba a bordo di una Fiat Punto è - non a caso - un incensurato, mentre l'altro, che lo precedeva facendo da «apripista» a bordo di una Renault Clio di color grigio, ha invece precedenti giudiziari specifici. Gli arrestati sono Rocco Bruno, il «trasportatore», di 46 anni, nato a Bianco ma residente ad Africo (Reggio Calabria) e Sebastiano Ficara, di 27 anni, l'«apripista», di Locri ma residente a San Luca (sempre in provincia di Reggio Calabria).

Gli agenti dell'antidroga, che erano stati preventivamente informati dell'arrivo della Renault grigia, fin dalle prime ore della mattina si erano posizionati, in osservazione, lungo l'ultimo tratto autostradale in attesa del transito dell'autovettura segnalata. Intorno alle ore 10 è scattato l'Ok.

La droga, suddivisa in due panetti da un chilo ciascuno, era nascosta all'interno di un paio di stivaloni di gomma.

Bruno e Ficara, accusati di trasporto di cocaina, sono stati trasferiti nel carcere di piazza Lanza, ma le indagini continuano per individuare chi dovevano essere i destinatari della roba.

La droga sequestrata ha un valore all'ingrosso di circa 70.000 euro (secondo gli attuali prezzi di mercato) e, una volta confezionata spacciata al dettaglio, avrebbe fruttato una somma pari al triplo rispetto all'investimento originario.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS